cronaca cittadina

STAMPA SERA
Martedì 9 - Mercoledì 10 Settembre 1969

Aperto stamane il congresso forense

Gli avvocati contestano

Difendono la libertà e l'indipendenza della professione, chiedono la riforma dei codici e l'aggiornamento della difesa d'ufficio - Il ministro Gava all'inaugurazione

Nella sala del Senato di Palazzo Madama, il ministro guardasigilli on. Gava ha aperto stamane il X Congresso nazionale giuridico forense. Alla manifestazione sono intervenuti anche il primo presidente della Corte di Cassazione dott. Tavolaro, il giudice costituzionale emerito prof. Petrocelli, il sottosegretario Macchiavelli, il consigliere di Stato dott. Scoto, il presidente del Consiglio nazionale forense prof. Guiciardi, il presidente della Corte d'Appello dott. Merlo, il procuratore generale dott. Prato, e altri magistrati di Cassazione.

Alle autorità ha porto il saluto della città l'avv. Guglielminetti e ha ricordato una simbolica rappresentanza di avvocati torinesi che hanno sacrificato la loro vita per la giustizia e la libertà: gli avv. Duccio Galimberti, Renato Martorelli e Renato Wullermin. Il sindaco ha poi toccato i problemi del local del Palazzo di Giustizia e è rivolto al ministro sollecitando il suo interessamento per l'avvio di lavori.

A nome dell'Ordine subalpino, il presidente avv. Croce ha letto il telegramma dei congressisti al Capo dello Stato e quello di ringraziamento inviato in risposta. Hanno quindi parlato il dott. Scoto, l'avv. Guiciardi e l'on. Gava che ha assicurato il suo appoggio alla soluzione dei problemi che riguardano la classe forense.

Alle 16,30, nel salone dell'Unione Industriali, incominceranno i lavori con le relazioni dell'avv. Prisco di Milano e prof. Spinelli di Bari, sul tema *«Diritto di azione, diritto di difesa e scelta del difensore»*.

In questo congresso gli avvocati e procuratori intendono protestare contro la mancata riforma dei codici, specialmente per quanto riguarda la procedura e le insufficienze già denunciate in altre occasioni circa il gratuito patrocinio e la difesa d'ufficio. Quest'ultimo argomento è di attualità dopo il caso dell'avvocato milanese che ha querelato la Rai per un servizio da cui risulta che in Italia vi sono avvocati limitati la sua arringa alle parole: «Mi rimetto alla clemenza dei giudici». Secondo i partecipanti al convegno, il gratuito patrocinio e la difesa d'ufficio vengono applicati con modalità così vecchie e generate da offendere, prima ancora dei cittadini che se ne possono avvalere, gli stessi legali.

Nel pomeriggio il ministro guardasigilli visiterà le carceri di cosa Vittoria per accertarne le precarie condizioni.

Il reg. Enrico De Paoli

Le indagini che ieri hanno portato all'arresto del rag. Enrir De Paoli, sono durate sette anni. Il vorticoso giro di cambiali, per centinaia di milioni, che ha hanno portato al carcere con le accuse di bancarotta fraudolenta, truffa, falso in atto pubblico e cambiali, era iniziato nel 1962, con il crollo del «boom» edilizio. Il professionista, che abita in corso Peschiera 162, è stato fermato dai carabinieri in via Cernaia, mentre con il padre si recava da un commerciante.

Sette anni di indagini: arrestato per bancarotta

Dimessa dal manicomio fugge dalla casa della donna che la ospita

Una donna, dimessa dal manicomio di via Giulio, è scomparsa dalla casa di una crocerossina che l'aveva ospitata per assistita. Si teme che qualcuno possa aver approfittato del suo stato psichico anormale per sbilfagata alla fuga. Marta Pia Fernandez, 22 anni, nativa di Biserta (Tunisi), è sparita con tutto il suo bagaglio.

Marta Pia Fernandez non ha parenti diretti. Aveva chiesto di e ve dimessa dal manicomio per poter andare a convivere con la donna che si era sempre interessata di lei e che dimostrava di capire i suoi tormenti. Nell'altra era già fuggita dall'ospedale, per raggiungere l'abitazione della crocerossina. Ritrovata, era stata giudicata non pericolosa. La direzione sanitaria aveva accettato alla fine le sue richieste.

Rosa Angiasani, la moglie dell'elettricista di Nichelino scomparso dopo aver affittato una barca sul Po (nella foto con un figlio), spera ancora che il marito sia vivo e si sfoda con nonchalance la sua cucina con quattro dei sette figli. In via Torino 30. Ma di Emilio Angiasani, per ora non si hanno tracce: i Carabinieri continuano le ricerche.

L'uomo si è allontanato da casa circa cinque giorni fa, al termine di una burrascosa discussione con la moglie: i litigi erano frequenti. L'Angiasani ha compiuto un gesto disperato o ha voluto solo impaurire la moglie? «Non mi faccia morire di dolore — dice la moglie — torni da me e abbracci mi scriva per dirmi che è vivo».

La singolare disputa è finita in commissariato

Lite tra due sposi: lei vuole diventare testimone di Geova

Sembravano decisi a ricorrere anche alla Magistratura: «Cattolica ti ho presa e cattolica devi rimanere» - Ieri sera una nuova discussione, poi l'uomo cede: «Se sei così convinta, fa quello che vuoi»

La singolare vicenda della giovane sposa di Borgo Dora, che si è rivolta in Commissariato perché il marito non la voleva permettere di diventare testimone di Geova, si è finalmente conclusa. L'uomo ha ceduto alla terrorizzata moglie: *«Se sei così convinta — le ha detto al termine dell'estenuante discussione — allora fa quello che vuoi».* Non si opporrà più alla volontà religiosa della sua sposa: la bambina che hanno, non sarà costretta a ricevere i Sacramenti del culto cattolico; quando sarà grande decideranno.

Protagonisti della curiosa disputa sono due coniugi, sposati da 5 anni, residenti in via Urbino 39: Luigi Maggiore, 28 anni, operaio alla Fiat, e Gregoria Palummieri, 22 anni, casalinga. Sono originari della Puglia, ed è sono comunque, a Torino. Vivono in una stanza del centro, al terzo piano di un vecchio palazzo. La giovane è graziosa, con i capelli neri corti; passa le sue giornate con la piccola, Giovanna, di 3 anni. La porta ogni mattina a passeggio.

Proprio durante una passeggiata Gregoria Palummieri ha conosciuto una signora che le ha parlato del culto di Geova. *«Ne sono rimasta subito entusiasta — dice. — Certe idee, certe loro convinzioni mi hanno conquistata».* Ma la sposina non ha voluto cedere *«e ai lacci entusiasmi. Ho chiesto di incontrare di tre persone, ho discusso a lungo con loro. Mi hanno fatto leggere dei libri, soprattutto la Bibbia. E mi sono sempre convinta».*

Quando le è sembrato il momento opportuno, ha rivelato queste sue nuove fede nazionali religiose al marito, per discutere con lui. Ma Luigi Maggiore è andato su tutte le furie: *«Come? — ha detto alla moglie. — Testimone di Geova? Niente affatto. Nella religione, come in ogni altra cosa, devi seguire tuo marito. Cattolica ti ho presa, e cattolica tu devi rimanere».* Da allora, ogni giorno è stato un litigio. Alla fine i due coniugi hanno deciso di rivolgersi in commissariato.

Il dott. Samale ha spiegato a Luigi Maggiore che la sua autorità maritale non è illimitata e che l'autonomia spirituale di ogni individuo deve essere rispettata. La moglie gli ha detto allora: *«Ma da che se non cambi idea, sono anche disposta ad andare davanti al giudice». Fra tutte queste preoccupazioni, Luigi Maggiore ha ceduto. «Ora — ha da dato stamane Gregoria Palummieri — con l'aiuto di Geova spero di riuscire anche lui al nostro culto».*

Gregoria Palummieri: «Ma figlia deciderà da grande».

temperatura di oggi

massima +21,8
minima +13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 15,2, ore 6: 13,8; pressione: 1018,8 millibar; umid. 82 %. Cielo coperto. Previsioni: Nuvoloso, con isolate precipitazioni anche temporalesche, visibilità ridotta, temperatura stazionaria. Temperatura a Casale: massima 23,4, minima 14,6; media 17,4.

Padre domenicano ferito in uno scontro

Il superiore del convento dei padri domenicani di Pelvoux sito in via Indipendenza 58, è rimasto stamane ferito in un incidente. Il padre Bartolomeo Vicedi 61 anni, Alta guida di una «600» proveniva la provinciale di Pelvoux diretto verso Monte d'Alba. Giunto nella frazione Valmorto, l'auto è sbandata, ha urtato contro un albero e si è capovolta.

Il religioso è stato soccorso da due altri automobilisti che passavano in auto. Portato all'ospedale di Chieri, i medici gli hanno riscontrato la frattura del femore sinistro, ferite al capo ed al viso, contusioni multiple. E' stato giudicato guaribile in 60 giorni.

Ruba un grappolo d'uva e un carabiniere l'arresta

I carabinieri di Susa hanno identificato lo scomunicato che ieri è stato sorpreso a rubare un grappolo d'uva. E' Italo Rossi, di 38 anni, bracciante agricolo, nativo di Iscre (Trento). Per tutta la giornata di ieri egli era stato reticente e non aveva voluto dire il suo nome. Ieri mattina al mercato di Susa il Rossi afferrava un grappolo d'uva da un banco e fuggiva: alle grida di richiamo della vittoria accorreva un carabiniere. Il ladro, sfortunato, finiva nelle sue braccia. Collo in flagrante, è stato trasferito in carcere.

Lanci di bottiglie Molotov contro un capannone Fiat

Il gesto di teppisti stanotte - Due ordigni scagliati dal sopraggiungere di vie Passo Buole: danni irrilevanti - Un foglio con la scritta: «Fronte popolare armato»

Due bottiglie Molotov sono state lanciate stanotte all'una e mezza dal cavalcavia di via Passo Buole contro un capannone della Fiat Lingotto. Un piccolo tratto della tettoia è andato distrutto. Durante il sopralluogo della polizia e dei carabinieri sono state trovate sul sopraggiungere otto altre quattro bottiglie incendiarie. I teppisti ritenevano di agire indisturbati. Sono saliti sul cavalcavia ed hanno preparato gli ordigni. Alcuni tra gli atti confezione di con bottiglie da un litro, altri con bottiglette per succhi di frutta. Tutti e sei avrebbero dovuto essere scagliati sul capannone (adibito a deposito di macchine utensili) in punti diversi, per applicare il fuoco.

Il piano è andato a vuoto per la presenza di una pattuglia notturna all'interno del deposito. Il custode ha sentito il primo scoppio ed è corso a vedere. La bomba caduta sulla tettoia, aveva provocato un principio di incendio. Quasi contemporaneamente un'altra esplosione è avvenuta a poche decine di metri. Questa volta la mira degli attentatori non è stata precisa e l'ordigno è caduto sul prato, senza conseguenze. E' stato dato l'allarme. Mentre sul posto accorrevano i vigili del fuoco interni della Fiat, il custode ha visto tre individui che si sono dati alla fuga. Il principio d'incendio è stato facilmente domato: i danni al tetto del capannone non sono rilevanti.

Pochi minuti dopo sono giunti gli agenti del commissariato Nizza e alcune radiomobili della questura. Sul posto compiuto un sopralluogo dei commissari Bellofiore, Fenaroli, D'Ardia e Sapio. Durante la battuta, sul calcinaccio, sono state scoperte altre quattro bottiglie. Una era rotta e il liquido si era versato per terra, le altre erano ancora intatte e pronte per essere lanciate.

Accanto sono stati trovati anche tre fogli di quaderno, spiegazzati, con un pennarello vi era stato scritto «Fronte popolare armato». Le radiomobili della polizia e dei carabinieri hanno anche perlustrato la zona, ma i teppisti non sono stati trovati.

— Stamane alla Mirafiori si svolge un secondo incontro tra la direzione della Fiat e la commissione interna, per esaminare l'applicazione degli accordi del 26 giugno. Ieri i sindacati hanno esposto le loro osservazioni *«Il passaggio di categoria — hanno detto — rappresentanti dei lavoratori — non sono stati concessi a tutte le persone che ne sono dunque diritto».* L'azienda si è riservata di valutare caso per caso: oggi darà una prima risposta.

echi di cronaca

Segretarie Sist
Impiego sicuro
Perché tanta richiesta di segretarie Sist? Perché l'azienda cerca può trovare tra le nostre allieve tecnicamente e perfettamente preparate l'impiegata giusta per il posto giusto. Sist, via Po 2, tel. 547.578.

Corsi Ministeriali gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Impera, corso San Martino 2, tel 518.974

La Tv non funziona?
Tel. 251.677 - 296.945
877.375, la CR.Te.S. Torino è riparata e consiglia un TV portatile in prestito.

Preparazione agli impieghi
L'e Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720 indìa nuovi corsi di Dattilografia, Stenografia, Calcolo meccanico, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi, Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'istruzione Tecnica. Borse di studio e facilitazioni.

Corsi d'istruzione tecnica commerciale
Segretaria d'ufficio, Stenodattilo, Calcolo Meccanico, Paghe e Contributi, Corrispondenti in lingue estere. Esami in sede. Consulenza economica: ai fini della qualifica professionale. Si cerca anche lavoro. Scuola Inter. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'istruzione Tecnica. Borse di studio e facilitazioni.

Porte piegheveli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per ciechi, cucinette anche tipi economici. Telefono: 761.471 - 745.121.

Corsi gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vaginone, via Vagnone 7, tel. 488.994.

Centro Revlon
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e del corpo. Ministero e Pedinone. Via B. Verona 15, telef. 542.569.

Parcheggio Ivrea
Ivrea, Lingotto, Pozzo Strada, Lingotto, Ivrea, Lingotto, Ivrea, Lingotto, Ivrea